

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente

Prot. n. 70569/26

Cremona, 05 AGO 2026

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni
della provincia di Mantova e
Cremona
Alle Amministrazioni Provinciali
di Mantova e Cremona
LORO SEDI

**Oggetto: misure di prevenzione e contenimento della diffusione di *Ambrosia artemisiifolia* in Lombardia
- anno 2026.**

La prevenzione delle allergopatie correlate alla diffusione di *Ambrosia artemisiifolia* continua a rivestire particolare rilevanza sotto il profilo della tutela della salute pubblica, in considerazione del significativo impatto che il polline della specie esercita sulla salute della popolazione.

Un'ampia percentuale di cittadini, stimata fino al 15-20% della popolazione, manifesta infatti sintomi stagionali correlati all'esposizione ai pollini, comunemente definiti "raffreddore da fieno" o "allergia ai pollini" e più correttamente riconducibili alla rinite allergica. Tale condizione risulta frequentemente associata all'asma allergica, sia in età pediatrica sia nella popolazione adulta. L'asma, nelle forme moderate e gravi, richiede cure continuative e rientra tra le patologie croniche dell'apparato respiratorio che possono predisporre all'insorgenza di condizioni cliniche di maggiore gravità.

Alla luce di quanto sopra, risulta quanto mai attuale e di primaria importanza proseguire nell'attuazione di misure efficaci di prevenzione e contenimento della diffusione dell'*Ambrosia*, al fine di limitare la presenza di fattori che possano incidere negativamente sullo stato di salute della popolazione, con particolare riguardo alle patologie dell'apparato respiratorio.

Nell'ambito del territorio europeo, i cambiamenti climatici e la progressiva capacità di adattamento della specie alle condizioni ambientali locali hanno determinato un ampliamento delle aree potenzialmente interessate dalla diffusione dell'*Ambrosia*. Si evidenzia inoltre che gli effetti della presenza della specie sulla salute umana non risultano limitati alle sole aree direttamente infestate, in quanto il polline può essere trasportato dal vento anche a notevoli distanze, determinando manifestazioni allergiche in soggetti residenti o presenti in territori lontani dai luoghi di insediamento della pianta.

In tale contesto, l'adozione di un approccio integrato e di un efficace sistema di controllo a tutti i livelli istituzionali e territoriali, dal singolo cittadino fino agli ambiti locale, regionale, nazionale e internazionale, costituisce presupposto essenziale per l'individuazione e l'attuazione di adeguate misure di prevenzione e contrasto della diffusione della specie infestante.

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente

Le sperimentazioni condotte negli anni precedenti hanno evidenziato come sia possibile contenere efficacemente la diffusione di *Ambrosia artemisiifolia* mediante l'impiego di metodologie differenziate. La scelta della modalità di intervento più appropriata deve essere effettuata sulla base dell'osservazione della situazione riscontrata sul campo, tenendo conto del grado di diffusione della specie, dello stadio di sviluppo vegetativo, delle caratteristiche del terreno interessato e delle attrezzature disponibili.

Ai fini del contenimento della diffusione spontanea di *Ambrosia artemisiifolia*, assume particolare rilevanza l'adozione di misure volte a evitare il protratto mantenimento di aree incolte caratterizzate da suolo nudo e/o da copertura erbacea rada, soprattutto durante il periodo vegetativo della pianta. Tale principio trova applicazione sia con riferimento ad aree marginali o in stato di abbandono, sia con riferimento a superfici interessate da movimentazione del terreno connessa ad attività agricole, edilizie o di cantiere.

Si richiama altresì l'attenzione sul fatto che *Ambrosia artemisiifolia* risulta inserita nella Lista Nera delle specie alloctone vegetali ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Legge Regionale n. 10/2008, quale specie oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione.

Nella nota di Regione Lombardia prot. n. G1.2026.0027030 del 17/06/2026 e nel relativo Allegato Tecnico 2026, che si allegano alla presente per opportuna conoscenza, sono riportati i dati relativi alle concentrazioni giornaliere massime di polline di Ambrosia e ai quantitativi stagionali complessivi (pollini/m³) rilevati nell'anno 2025 dalle stazioni lombarde di monitoraggio aerobiologico. Nella medesima documentazione sono altresì illustrati i principali fattori che influenzano lo sviluppo vegetativo di *Ambrosia artemisiifolia* nonché i metodi di contenimento raccomandati, sia in ambito agricolo sia in ambito urbano.

Per le motivazioni sopra esposte, si rinnova alle Amministrazioni in indirizzo l'invito ad attivare e promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione della popolazione, fornendo adeguate indicazioni operative finalizzate alla realizzazione di interventi efficaci per il contrasto e il contenimento della diffusione della specie infestante sul territorio di rispettiva competenza.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore
della SC Igiene Sanità Pubblica
Salute Ambiente
Dr. Enea Antoniazzi

Responsabile del procedimento: Dr. Enea Antoniazzi Direttore SC ISPSA

Referente del procedimento: Enrica Voltini TdP – Dr.ssa Erika Ottani - SC-ISPS-A sisp.cremona@ats-valpadana.it